



ECONOMATO DIOCESANO

**Ai Parroci
Della Diocesi di Albano**

Albano Laziale, 14 maggio 2020

Nota sulla corretta igienizzazione degli ambienti e degli arredi

Avendo ricevuto nuovamente diverse richieste di chiarimento sul tema della sanificazione, volendo puntualizzare il più chiaramente e sinteticamente possibile quanto comunicato da questo Ufficio in data 8 maggio c.a., raccolgo in tre punti le indicazioni che tutte le parrocchie della Diocesi di Albano devono rispettare:

1) Per le chiese, non è previsto l'obbligo di sanificazione attraverso l'intervento di società in questo specializzate.

Il protocollo per la celebrazione delle Messe con il popolo (7 maggio 2020) non prevede l'obbligo di sanificazione ma della igienizzazione. Si legge al punto n. 2: «*I luoghi di culto siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica. Si abbia, inoltre, cura di favorire il ricambio dell'aria*». Al n. 3 si aggiunge: «*Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzati, così come gli stessi microfoni, vengano accuratamente disinfettati*».

2) Per le chiese con Vincolo di Interesse Culturale (chiese storiche e antiche, in cui sono conservate opere d'arte) è vietato procedere con la sanificazione tramite ditte specializzate senza preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

La nota della *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio* del MiBAC e le successive raccomandazioni delle *Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territoriali* dei giorni scorsi prescrivono l'acquisizione del preventivo *nulla osta* per le operazioni di sanificazione sui beni culturali.

3) Nella Diocesi di Albano, per la sanificazione di una chiesa è necessaria la preventiva autorizzazione scritta da parte dell'Ufficio economato diocesano.

Anche se il Comune o qualche altro Ente benefattore offrisse gratuitamente la sanificazione dell'aula liturgica, la risposta è "no"!

Sperando di fare cosa gradita riporto un suggerimento pratico per la igienizzazione delle superfici delle nostre chiese dopo la celebrazione eucaristica.

NO ALLA SANIFICAZIONE, SÌ ALLA IGIENIZZAZIONE. COME PROCEDERE?

Il Ministero della Salute con la circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 ha comunicato che: *“a causa della possibile sopravvivenza del virus nell’ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l’uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall’ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro”*.

Non è necessario rivolgersi a nuovi fornitori specializzati. Viste le caratteristiche dei luoghi sacri e dei loro arredi, si consiglia di utilizzare una soluzione di etanolo al 70% in acqua (per 1 l di soluzione 700 ml di alcool e 300ml di acqua). Per ottenere mezzo litro di soluzione disinfettante:

- prendere 0.4 Litri di alcol denaturato (rosa) al 90%, pari a circa 2 bicchieri di plastica colmi, e versarli in una bottiglietta vuota da mezzo litro;
- aggiungere semplice acqua del rubinetto fino a riempire la bottiglietta.

La soluzione mantiene la sua efficacia per 5 giorni purché conservata in un contenitore ben chiuso.

Panni morbidi saranno imbevuti o immersi in tale disinfettante e andranno quindi strizzati bene prima di procedere all’applicazione. Si eviti di versare o spruzzare il prodotto direttamente sulle superfici in quanto le danneggia.

Si eviti di utilizzare:

- acqua ossigenata (perossido di idrogeno)
- ipoclorito di sodio e
- prodotti a base di cloro (come la normale candeggina o derivati)
- prodotti a base di sali di argento
- ammoniaca
- clorexidina
- prodotti a base di fenoli o formaldeidi

Si eviti di pulire con qualsiasi sostanza statue, quadri e pareti, specie quelle affrescate. Durante le operazioni di pulizia è necessario assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da persone che indossino mascherine e guanti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente quali maniglie, porte, sedie e panche.

Rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti.




Don Gualtiero Isacchi